

LA STAGIONE DELL'OPERA

Cartellone aggiornato ed economico

Molte le novità in programma - Sedici opere per cento spettacoli

E' stato comunicato, ieri, il cartellone della stagione lirica del Teatro dell'Opera. Si profila una stagione di rilievo, con un cartellone di indubbio interesse culturale. Obiettivo, è il primo cartellone, dopo l'entrata in vigore della legge sugli Zeti linei, che non profitti delle ristrettezze economiche per rinunciare ad un impegno di cultura. Tra l'altro - è questa l'impressione che viene dalla conferenza stampa del sovrintendente Ennio Palmisani, illustrativa del programma - è anche un cartellone fuori della routine, fuori di un certo « giro » tradizionale, e anche economico. Mentre si parla di cento milioni per un allestimento d'opera, il sovrintendente Palmisani ha annunciato che tutta la stagione romana, per quanto riguarda le scene, costa meno di duecento milioni, cioè il 5 per cento delle spese generali. E sul piano dell'economia sono anche le spese per i cantanti.

La stagione si inaugura il 20 novembre con un'opera del Verdi giovane: « I Lombardi alla prima crociata ». Sul podio Gianandrea Gavazzeni; regia di Luigi Squarzina, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Tra gli interpreti: Renata Scotti, Luciano Pavarotti, Ruggero Lionardi. L'opera è nuova per Roma, almeno in questo secolo. Segue - ed è un'altra novità per Roma - « La sposa sartege » di Ferruccio Busoni, con scene di Mischka Scarlata e regia di Giovanni Poli. Protagonista dell'opera è Nicoletta Panni. Tra gli altri interpreti figura anche il baritono Giuseppe Zecchiello.

Sarà quindi la volta del primo spettacolo di balletti: un « Trittico » con le danze di Roberto il diavolo di Meyerbeer; Drakon di Giorgio Gaslini e Toh, guarda! di un giovane compositore tedesco (suona per i bambini nell'orchestra del Massimo di Palermo), Helmut Laberer. La coreografia è di Ugo Dell'Ara. Essendo Aurelio Milloss cessato dall'incarico di direttore del corpo di ballo romano.

In gennaio, vedremo un nuovo Don Giovanni, con Sesto Bruscantini, liva, il giaguaro, Paolo Montarsolo, Alberto Baldi. Regia di Carlo Piccinato, scene di Marcello Mascheroni. Ancora in gennaio, un nuovo « Trittico »: il ballo delle ingrate di Monteverdi, il Cordovano di Petrusani (nuovo per Roma) e il tabarro di Puccini. Regia di Mario Missiroli, con scene di Colasanti Moore, Gianni Polidori, Luciani-Rondelli. L'impegno nei confronti di Rossini (l'anno scorso fu eccitante lo spettacolo del Tuco in Italia) viene mantenuto con un'opera mai rappresentata al Teatro dell'Opera: il conte Ory, diretto da Carlo Franci, novità assoluta di Luciano Chailly, diretto da Nino Sanzogni, che è anche lui nuovo per il Teatro romano. La straniera di Bellini - nuova per Roma - sarà rappresentata nella splendida edizione apprezzata a Palermo. Dirige ancora Sanzogni, con Renato Scotti, con Renato Cioni, Elena Zilco.

Nel mese di marzo si avrà - anch'essa nuova per Roma - una speciale edizione della Carmen di Bizet, in lingua francese e con il ripristino delle parti recitate. La regia è di Sandro Bolchi; le scene e i costumi sono affidati a Renato Guttuso. Cantano Grace Bumbry, Richard Tucker, Mietta Sighes e Giangiacomo Gueffrè; dirigerà Mario Rossi.

La ripresa del Vascello fantasma (allestimento del Teatro alla Scala) di Wagner sarà caratterizzata dalla esecuzione in italiano. Il secondo spettacolo di balletti è in onore di Carla Fracci, interprete di due novità per Roma: il gabbiano di Roman Vlad (di Cecov) e Coppelia di Delibes (di Hoffmann). In prima per l'Italia è La morte di Danton del compositore austriaco Gottfried von Einem. Dirige Bruno Bartoletti, al quale sono anche affidati, per l'Opera, i sedici spettacoli avranno complessivamente cento repliche e gli studenti - che già sono il grosso degli abbonati - potranno, a turno, assistere alle prove generali. Sono già prenotati, complessivamente, circa 25.000 nuovi spettatori. Nel foyer del teatro, inoltre, solisti dell'orchestra esibiranno, di volta in volta, pagine dei singoli autori delle opere.

Un cartellone, dunque, di tutto lavoro per tutti i settori del Teatro dell'Opera: i sedici spettacoli avranno complessivamente cento repliche e gli studenti - che già sono il grosso degli abbonati - potranno, a turno, assistere alle prove generali. Sono già prenotati, complessivamente, circa 25.000 nuovi spettatori. Nel foyer del teatro, inoltre, solisti dell'orchestra esibiranno, di volta in volta, pagine dei singoli autori delle opere.

Alla Scala solo «leggerezze» amministrative?

Nuove riserve sulla spettacolare violenza con la quale magistrati e polizia hanno condotto l'operazione

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Nella Direzione del Teatro alla Scala c'è oggi una stanza in cui nessuno può entrare. La porta è sigillata coi bolli della Finanza e dentro sono custoditi gli incriminati amministrativi dell'ultimo ventennio: armadi, cassi-

Il sindaco risponde sul caso Strehler

L'affare Strehler ha avuto i suoi sviluppi. Il compagno Piero Della Seta ha presentato al sindaco di Roma una interrogazione al fine di conoscere i motivi per i quali non è stato reso conto della questione quanto meno alla commissione dei capigruppo consiliari. Della Seta chiede che sia offerta da parte del sindaco una informazione su quanto accaduto dal 16 luglio - data nella quale il Consiglio di amministrazione decise all'unanimità di affidare a Strehler la direzione del Teatro Stabile - ad oggi.

le prime Cinema Una donna tutta nuda

Da un po' di tempo a questa parte alcuni film commerciali vengono presentati dalla pubblicità senza paternità: nome del regista, nome del titolo, nome del nome dell'attore o della attrice. Nel caso di Una donna tutta nuda (un classico film tabu) ha sostituito la schiuma dei giorni che ha registrato un insuccesso parossico di pubblico, Ira Fürstberg è « la donna che vive solo per il piacere di essere amata » e il suo nome campeggia incontrastato. Per la cronaca, diremo che il film è interpretato anche da Gérard Philou, Serge Marquand, Paul Hubschmid, Ricky Cooper. Ancora per la cronaca, diremo che Ira Fürstberg, oltre a non caratterizzarsi come una ninfomane, appare più coperta del solito: volti della pubblicità! Nelle trame cartoline di uno stile coloristico affiora la storia colorata di un fotoreporter inquisito nel controspionaggio.

«Intimità» e «A porte chiuse» sulle scene S'allarga l'inferno domestico di Sartre

I due testi sono stati proposti con impegno e intelligenza dalla Compagnia del Malinteso, regista Nello Rossati

Dopo Camus, Sartre. La Compagnia del Malinteso (malbarata l'insegna del suo primo successo) prosegue nella esplorazione del teatro dell'esistenzialismo: ai Satiri, a Roma, presenta in questi giorni, riproponendosi una lunga serie di repliche, Intimità a porte chiuse; spettacolo che - già dato recentemente con ottimo esito a Firenze, in apertura della stagione alla Pergola - riunisce appunto due testi: l'adattamento teatrale del racconto Intimità e il celebre atto unico Huis clos (letteralmente tradotto Porta chiusa, ma più noto in Italia col titolo A porte chiuse).

I fantocci di Saigon e quelli di Roma

Chi volesse rendersi conto, ancora una volta, del modo come i fogli fascisti nostrani ammissionismo al pubblico borghese le loro immunità, si legga l'articolo apparso sulla terza pagina del «Tempo» il 14 ottobre.

Cinema Una donna tutta nuda

Da un po' di tempo a questa parte alcuni film commerciali vengono presentati dalla pubblicità senza paternità: nome del regista, nome del titolo, nome del nome dell'attore o della attrice. Nel caso di Una donna tutta nuda (un classico film tabu) ha sostituito la schiuma dei giorni che ha registrato un insuccesso parossico di pubblico, Ira Fürstberg è « la donna che vive solo per il piacere di essere amata » e il suo nome campeggia incontrastato. Per la cronaca, diremo che il film è interpretato anche da Gérard Philou, Serge Marquand, Paul Hubschmid, Ricky Cooper. Ancora per la cronaca, diremo che Ira Fürstberg, oltre a non caratterizzarsi come una ninfomane, appare più coperta del solito: volti della pubblicità! Nelle trame cartoline di uno stile coloristico affiora la storia colorata di un fotoreporter inquisito nel controspionaggio.

Lulù e Piero fa da tramite ambiguo, e morbosamente interessato, l'amica Rirette, incapace di sottrarsi alle convenienze di ignorare il giudizio del prossimo. Lulù, al termine d'una breve fuga, torna presso l'inetto consorte, a strugersi nella propria compiaciuta e lamentosa malinconia.

L'ironia implicita, secondo lo stesso Sartre, nel racconto viene dal riduttore e regista Nello Rossati enucleati in timbri stilizzati e in un ritmo quasi di pochade; col rischio, secondo noi, della degradazione d'una materia, tutto sommato, dolente: ma anche col vantaggio d'una visione distaccata di alcuni argomenti e figure che più tardi, Intimità e Huis clos, si trasformano in un teatro di consumo letterario o teatrale.

Siamo già al tema degli « altri », che è il cardine di A porte chiuse: in un «aldilà» senza zolfo né graticole, ma che ha invece l'aspetto questo, con stanze e ambienti differenziati nell'arredamento in rapporto al tipo di ospiti, vengono insieme rinchiusi un uomo e due donne. Garcin è un giornalista di opposizione, fucilato alla schiena come disertore; ma il suo «peccato» è di esser fuggito per evitare (senza riuscire) di cattura: il «gesto» che doveva consacrare come eroe, riscattando un'esistenza molto dubbia almeno sul piano privato, è stato dunque contraddetto da quell'estrema vita, ines e una lesbica, colpevole di aver distrutto moralmente un giovane e di donazione al figlio, una ragazza, ha dato la morte a sé e a Ines). Estella, che per trovar scampo alla miseria si era presa un marito ricco e anziano, ha ucciso poi la bambina nata da una relazione extra-coniugale, e si è suicidato il proprio amante.

La verità vien fuori a fatica, pezzo per pezzo: ma non è tanto il rimorso interiore a tormentare i tre «dannati», quanto piuttosto il vedersi riflessi l'uno nell'altro, in quella segregazione dove, non per caso, mancano gli specchi, e non è solo che gli occhi, a restituire immagini vicendevoli. Del resto, Garcin, Ines ed Estella sono stati «assortiti» in base a un preciso, crudele disegno. Nel loro trio dissonato, eppure inscindibile, sono racchiuse tre possibilità di accoppiamento: ma anche la possibilità di essere quella tra Garcin ed Estella, si vanifica sotto lo sguardo spietato di Ines; i tre rimarranno, nemici e solidali, a tribolarsi per l'eternità.

Datato un buon quarto di secolo fa (e in Italia lo fece conoscere Visconti subito dopo la guerra), il dramma regge bene all'usura del tempo, ma più per la lucidità intellettuale dell'indagine, forse, che per la profondità della meditazione filosofica, meglio articolata ed espressa da Sartre altrove. Nella nitida, bella versione di Massimo Bontempelli, Nello Rossati ripropone l'argomento, ma rievoca il carattere « di massa » oggi assunto dall'insidia, dall'ossessione degli «altri»; quindi spostando l'accento - e ciò d'altronde in linea con l'evoluzione del pensiero e dell'azione politica di Sartre - in direzione del discorso sociale, nel momento di massima delle dell'opera e dello spettacolo, una folla senza volto, un cupo gregge di manichini incombenti, attraverso le vitree cabine che delimitano la scena (un'asettica e oppressiva struttura, bene ideata da Toni Rossati), sui protagonisti, mentre la luce vendicatrice e livida delle lampadine e dei riflettori coinvolge il pubblico in quell'inferno domestico. La recitazione si adegua efficacemente con più rigorosa misura quella degli attori (Mino Bolelli che è Garcin, Mario Busolinio che è l'insinuante, sarcastico cameriere, con qualche punta di manierismo, quella delle attrici (la sempre incisiva, peraltro, Laura Rizzoli, e Mariateresa Bax, cui il costume disegnato da Vittorio Rossi concede un briciolo di lenocino). Gli stessi interpreti figurano con buon merito in Intimità. Nell'insieme, una rappresentazione notevole per il livello professionale e per l'impegno culturale; seguita con grande attenzione e calorosamente applaudita.

I fantocci, e abbiamo accennato, che soltanto la breve storia di Nguyen Van Troi (una storia a incastro, montata con rara efficacia con «Parigi» e «Guerra, prima e seconda», ma lo specchio della violenza del capitale statunitense e mondiale che sopravvive anche a livello sovietico) attraverso le forme mistiche e distaccate dell'arte: si vedeva tutta la seconda parte dei Fantocci, dove si ironizza su una rappresentazione borghese del Gabbiano di Cecov, in cui i «fantocci» si trasformano nei «attori» di uno spettacolo teatrale «morto», mentre la sola cosa ancora «viva» è il sogno di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo in cui sono avviluppati i fascisti nostrani e americani che stanno ballando «a tempo» come avviene nella pibca di Chi Minh, disegnato da Parigi mentre gli attori distruggono il testo di Cecov soffocandolo in un innoctuo melodrammatico; quell'innoctuo